

ALLEGATO B

AL G.A.L. Valle del Crati soc. cons. a r.l.
C/da Petrarò (Bivio Rose), 37
87040 ROSE (CS)

**DOMANDA DI ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI FORNITORI DI BENI E SERVIZI
DEL G.A.L. VALLE DEL CRATI
(ART. 125 D. L.GS. 163/2006 E SS.MM.II.)**

RISERVATO AL GAL

Protocollo N. _____

Data di arrivo _____ N. ATTRIBUITO _____

Il / La sottoscritto/a _____ C.F. _____

nato/a a _____ (____) il ____/____/____

residente in _____ via/piazza _____ n° _____

nella qualità di rappresentante legale dell'impresa _____

con sede legale in _____

via / piazza _____ n° _____ prov. _____

C.A.P. _____ partita Iva _____

codice fiscale _____

Telefono _____ fax _____ e.mail _____

CHIEDE

Che l'impresa di cui è rappresentante legale sia ammessa all'Albo dei Fornitori di beni e servizi del GAL Valle del Crati per le seguenti categorie merceologiche (*scrivere SI a fianco della/e categoria/e scelta/e*):

Sezione 1 "Forniture di beni"

Categoria 1: Manutenzione immobili

- ☐ Categoria 2: Attrezzatura per pulizia, sanificazione, materiale igienico sanitario
- ☐ Categoria 3: Arredamento e complementi d'arredo
- ☐ Categoria 4: Apparecchiature ed attrezzature per ufficio (acquisto/noleggio)
- ☐ Categoria 5: Attrezzature elettroniche varie, sistemi informatici, software
- ☐ Categoria 6: Carta, materiale di consumo e altro

Sezione 2 "Forniture di servizi"

- ☐ Categoria 1: Servizi di manutenzione ed assistenza tecnica
- ☐ Categoria 2: Servizi di stampa, grafica, editoria
- ☐ Categoria 3: Servizi informatici ed affini
- ☐ Categoria 4: Servizi di organizzazione viaggi, eventi e servizi complementari

- ☐ Categoria 5: Servizi di pubblicità e comunicazione
- ☐ Categoria 6: Servizi di spedizione e di logistica alla movimentazione/distribuzione delle merci

E PER EFFETTO DICHIARA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 e 47 DEL D.P.R. N. 445/2000

- Di aver preso visione degli articoli del Regolamento dell'Albo dei fornitori del GAL Valle del Crati e di accettarne integralmente tutto il contenuto;
- Di essere consapevole che l'eventuale iscrizione all'Albo è intesa unicamente a costituire una Banca dati di operatori referenziati presso la quale attingere nel caso di affidamenti, e che l'iscrizione di per sé, non comporta alcun diritto, né aspettativa o interesse qualificato a contrattare con il GAL
- Di impegnarsi a comunicare senza indugio al GAL la perdita o la variazione dei requisiti necessari per l'ammissione all'Albo ed a fornire prova, mediante idonea documentazione, di quanto dichiarato, a semplice richiesta del GAL;
- Di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 38 (cfr nota 1) del D.Lgs. 163/2006 (requisiti di ordine generale), dell'art. 39 (requisiti di idoneità professionale), e degli articoli 41 e 42 (requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa);
- Di essere regolarmente iscritto, con riferimento alle forniture per le quali si richiede l'iscrizione all'Albo, alla CCIAA di numero di iscrizione
- Di essere in regola rispetto alla normativa antimafia;
- Di non aver posto in essere atti o comportamenti discriminatori debitamente accertati, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 286 del 30 luglio 1999, comportanti l'esclusione dalle gare;
- Che, ai sensi e per gli effetti della normativa di cui al D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, è consapevole che i dati forniti ai fini dell'iscrizione all'Albo saranno raccolti esclusivamente per finalità di costituzione ed aggiornamento dell'Albo medesimo, e verranno trattati ed utilizzati, conformemente agli scopi indicati nel regolamento, con sistemi elettronici e/o manuali, tali da garantire in ogni caso la loro sicurezza e riservatezza. Tali dati saranno conservati in parte su archivi cartacei e in parte su archivi elettronici, nel rispetto delle misure minime previste dal suddetto decreto, e non saranno divulgati all'esterno;
- Di essere consapevole che, per i dati personali di terzi comunicati al GAL, il dichiarante dovrà obbligatoriamente provvedere ad informare gli interessati dell'intervenuta comunicazione dei predetti dati ed ottenere presso i medesimi interessati, ove necessario, i consensi per il trattamento da parte del GAL, restando inteso che con la sottoscrizione della presente dichiarazione si presume l'assolvimento del relativo obbligo e l'intervenuta acquisizione dei predetti consensi;
- Di essere consapevole che i dati forniti potrebbero essere comunicati anche a pubbliche autorità e ad organi di controllo nell'ambito dell'adempimento di specifici obblighi di legge e del rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale che il GAL è obbligato a rispettare per lo svolgimento delle proprie attività, e che dei medesimi verrà comunque a conoscenza il personale incaricato della gestione dell'Albo ed il personale di supporto.

ALLEGA:

1. Dichiarazione Sostitutiva di Atto di notorietà a norma del D.P.R. n. 445/00 (N° Allegato C) sulla capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria ed eventuali allegati attestanti tali capacità;
2. Certificato di iscrizione CCIAA, in corso di validità, contenente il nominativo dei legali rappresentanti e l'attestazione che l'impresa non si trovi in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo ovvero si trovi nel pieno e libero esercizio di tutti i suoi diritti, nonché contenente esplicita dicitura antimafia ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 252/98;

3. Copia di un documento di identità (in corso di validità) del legale rappresentante con apposta la firma autografa;
4. Statuto e atto costitutivo in originale ovvero copia autenticata con le modalità di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445 (in caso di società, consorzi, cooperative).

[Luogo e Data] _____.

[Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante]

Dichiara inoltre di prestare il proprio pieno ed espresso consenso al trattamento dei dati forniti ai fini di cui sopra, ai sensi e per gli effetti del predetto D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003.

[Luogo e Data] _____.

[Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante]

Nota 1

Art. 38, comma 2 D.Lgs 163/2006 Requisiti di ordine generale (art. 45, direttiva 2004/18; art. 75, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999; art. 17, decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000)

1. Sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, ne' possono essere affidatari di subappalti, e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti: **a)** che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni; **b)** nei cui confronti e' pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di societa' in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di societa' in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di societa'; **c)** nei cui confronti e' stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunita' che incidono sulla moralita' professionale; e' comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o piu' reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di societa' in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di societa' in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di societa' o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'art. 178 del codice penale e dell'art. 445, comma 2, del codice di procedura penale; **d)** che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55; **e)** che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio; **f)** che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attivita' professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante; **g)** che hanno commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti; **h)** che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio; **i)** che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti; **l)** che non presentino la certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2; **m)** nei cui confronti e' stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248; **m-bis)** nei cui confronti sia stata applicata la sospensione o la decadenza dell'attestazione SOA per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultanti dal casellario informatico; **m-ter)** di cui alla precedente lettera b) che, anche in assenza nei loro confronti di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa ivi previste, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nei tre anni antecedenti alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio (lettera aggiunta dall'art. 2, comma 19, legge n. 94 del 2009); **m-quater)** che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (lettera aggiunta dall'art. 3, comma 1, legge n. 166 del 2009).